

Caso Ast, prima udienza incerto il destino di Sala

Data: 15/01/2020

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/01/15/news/caso-ast-prima-udienza-incerto-il-destino-di-sala-1.38335361>

•

VIGEVANO. La grana del Consorzio Ast: ieri a Pavia in tribunale la prima udienza preliminare, ma per i quattro indagati tra cui il sindaco Andrea Sala, ci vorrà ancora un mese per sapere se il giudice Fabio Lambertucci deciderà di avviare un processo o proscioglierli.

Ieri il giudice ha proceduto solo agli accertamenti relativi alla costituzione delle parti, rimandando la discussione, e quindi la decisione di procedere o prosciogliere i quattro indagati, al prossimo 17 febbraio. Ma si registra la prima svolta processuale: la Fondazione Roncalli, da quanto riferisce l'avvocato Cristiano Zoppitelli, presidente della Fondazione, non si è costituita parte civile.

La vicenda

Gli indagati, che oltre a Sala, sono Carlo Cavigliani, ex presidente della Fondazione Roncalli, Massimo Boccalari, ex presidente del consorzio Ast e Alessandro Mazzoli, direttore di Ast e dell'area formazione della Fondazione Roncalli, sono accusati di bancarotta per distrazione aggravata e peculato e, per la procura, proprio il sindaco Sala, secondo l'accusa, sarebbe stato il "regista" di tutta l'operazione, perché a lui spetta la nomina del presidente del consorzio Ast e della maggioranza del consiglio di amministrazione della Fondazione Roncalli. L'indagine, condotta dal sostituto procuratore Roberto Valli, ruota attorno all'ipotesi di distrazione di beni, a cominciare dal trasferimento del ramo Area formazione, che in sostanza è una scuola professionale per parrucchiere ed estetiste, poi c'è il bonifico da oltre 334mila euro effettuato sotto forma di donazione dal consorzio alla Fondazione, cui si aggiungono alcuni asset e residui di cassa passati da un soggetto giuridico all'altro, il tutto prima della messa in liquidazione e poi del fallimento di Ast, avvenuto a marzo 2019. La Guardia di finanza di Vigevano ha quindi posto sotto sequestro i 334mila euro donati da Ast alla fondazione perché erano parte della procedura di liquidazione, destinati cioè al pagamento dei fornitori, dei dipendenti e dei consulenti del consorzio.

Il conto

Facendo calcoli approssimativi, prima della messa in liquidazione volontaria, sarebbero stati distratti 700mila euro. Per essere ancora più precisi, l'accusa di bancarotta riguarda quindi il trasferimento a titolo gratuito dell'Area formazione e la donazione di 334.941 euro dall'Ast alla fondazione Roncalli, mentre quella di peculato nasce dal presupposto che si tratta di pubblici ufficiali.

Per Boccalari però c'è anche un'altra accusa, quella di malversazione a danno dello Stato, perché ha ottenuto dal Comune di Vigevano 224.868 euro, tra il 2015 e il 2016, a favore del progetto "ShoeStyleLab" (il laboratorio interattivo e ipertecnologico sulle tecniche calzaturiere, ndr) ma di questi non ne avrebbe destinati 53.874 euro. Sala è difeso dall'avvocato Pietro Giorgis, Boccalari da Alberto Magro, mentre Cavigliani è difeso dall'avvocato Alessandra Stefano e Mazzoli da Luca Vandone e Gian Luigi Tizzoni. —

Selvaggia Bovani

Argomenti:

- [inchieste](#)
- [ast](#)

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/01/15/news/caso-ast-prima-udienza-incerto-il-destino-di-sala-1.38335361>